



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

REGOLAMENTO COMUNALE PER LE CELEBRAZIONI DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1

1. La celebrazione del matrimonio quale regolata dall'art. 101, all'art.116 del codice civile è attività istituzionale gratuita.
2. Essa ha luogo nel giorno indicato dalle parti

Art.2

1. Individuazione "Casa Comunale" e locali per la celebrazione dei matrimoni civili:

la "Casa Comunale" ai fini di cui all'art.106 del Codice Civile e della Circolare n.26 /07del Ministero dell'Interno, è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni.

2. I locali individuati sono:

1. Sala della Giunta Comunale – Piazza Boccaccio;
2. Sala del Consiglio Comunale – Via 2 Giugno;
3. Palazzo Pretorio – Certaldo Alto, Piazzetta del Vicariato;
4. Palazzo Giannozzi – Certaldo Alto

con le modalità previste dal successivo art. 3.

Art. 3

1. L'utilizzo della Sala Giunta e della Sala del Consiglio Comunale è gratuito, locali di Palazzo Pretorio e di Palazzo Giannozzi, per la celebrazione dei matrimoni richiesti da cittadini non residenti nel Comune, ed i servizi ad esso collegati (utilizzo dei locali storici per foto etc.) sono soggetti ad apposita tariffa pari a € 450,82 oltre IVA se dovuta, qualora i nubendi volessero anche allestire un buffet nel giardino di Palazzo Pretorio o sulla terrazza ammattonata resede di Palazzo Giannozzi la tariffa è pari a € 1.000,00 oltre IVA se dovuta;
2. Per la richiesta della celebrazione del matrimonio nei locali di cui al primo comma, i cittadini non residenti devono provvedere al versamento presso la Tesoreria Comunale della somma dovuta, utilizzando la modulistica agli atti dell'Ufficio dello Stato Civile.
3. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale, in relazione ai servizi non prestati, delle somme corrisposte.
4. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.



COMUNE DI CERTALDO
Città Metropolitana di Firenze

5. Considerato che il Palazzo Pretorio e Palazzo Giannozzi sono sede di innumerevoli manifestazioni culturali che potrebbero svolgersi in concomitanza delle celebrazioni dei matrimoni si dispone che, per le celebrazioni si potranno utilizzare spazi o un qualsiasi locale di pertinenza delle medesime sedi, al momento disponibili
6. I nubendi, per le motivazioni sopra esposte, dovranno sottoscrivere una dichiarazione preventiva, compilando l'apposito modulo fornito dall'Ufficio dello Stato Civile, con la quale accettano l'eventualità della concomitanza tra matrimonio ed evento culturale, oltre a sollevare l'amministrazione, in caso di utilizzo degli spazi preposti per il buffet, qualora da ogni responsabilità in materia di somministrazione di cibi e bevande e/o in merito all'organizzazione di eventi di intrattenimento;
7. La celebrazione del matrimonio dovrà avvenire in orario compatibile con quello di apertura dei musei.

Art. 4

1. Le tariffe di cui all'art. 3 potranno essere aggiornate di anno in anno.

Art. 5

1. I nubendi o chi ne fa le veci dovranno presentare all'Ufficio dello Stato Civile tutti i documenti occorrenti per la celebrazione del matrimonio in originale entro il 5° giorno antecedente la cerimonia. Dovranno altresì fornire al suddetto ufficio anche le generalità complete dei testimoni e dell'eventuale interprete nonché l'eventuale scelta del regime patrimoniale ai sensi dell'art. 162 del codice civile e, in caso di cittadinanze diverse da quella italiana ma con residenza in Italia, dovranno altresì dichiarare la scelta della legge dello Stato cui fare riferimento in materia di regime patrimoniale.

Art.6

1. L'allestimento del buffet, qualora fosse richiesto, potrà essere effettuato secondo le vigenti norme in materia di somministrazione di cibi e bevande all'interno del giardino di Palazzo Pretorio o sulla terrazza ammattonata di Palazzo Giannozzi. Gli spazi di cui sopra saranno allestiti a cura del personale incaricato dai nubendi e lo stesso dovrà provvedere al riordino degli spazi al termine dei festeggiamenti o comunque in tempo utile a consentirne la fruizione pubblica.

Art.7

1. I locali del complesso storico di Palazzo Pretorio e la terrazza ammattonata di Palazzo Giannozzi, possono essere concessi anche per matrimoni simbolici e/o riti nuziali appartenenti ad altre culture e non riconducibili al nostro codice civile. L'utilizzo degli stessi avverrà con le stesse modalità e dietro pagamento delle stesse tariffe.